

La Società Atletica e Ginnastica Gordola
vista in 30 anni di ricordi.

Il sodalizio, potrebbe avere forse anche 35 anni, poiché esisteva già un Gruppo Atletico Gordola (GAG) e lo si poteva trovare nella vecchia staffetta di Giubiasco ~~mi~~ e saltuariamente, in qualche altra gara di cui non abbiamo dati precisi.-

E' così che il Comitato in carica, ha voluto partire da una base solida, cioè dal 1948, all'orquando il sottoscritto proveniente d'oltre Gottardo, si installò col suo domicilio in quel di Gordola.-

30 anni quale monitore di un Sodalizio, 30 anni di un'assoluta fedeltà ad un Sodalizio che di anno in anno migliorava sempre più la sua esistenza, 30 anni di passione e di amore alla Società, alla gioventù, alla comunità di Gordola.- Potrebbero essere tanti, ma per chi ha vissuto veramente nella passione e nello scopo di questa Società, ora i 30 anni di ricordi sono molto ridimensionati.-

Non voglio descrivere un dettaglio tecnico di risultati, ma solo ricordi che vengono così spontaneamente a "galla", in un semplice pensiero di 30 anni.-

Nel Comitato di allora, presieduto dall'Avv. Livio Borradori, fecero di tutto per aiutarmi nel dare una nuova struttura atletica alla gioventù gordolese; inizio' così la Società Atletica Gordola (SAG).-

Ricordo, con quale entusiasmo, Ermanno Longhi, allora segretario-cassiere, si prodigava a favore della gioventù:-

La sua automobile, era l'auto della Società (e ce n'erano ben poche di auto a quel tempo) e l'autista, quando Longhi aveva i turni di lavoro, era il buon papà Serafino Jola, il quale oltre portarci ovunque nel cantone, ci portò perfino ai campionati svizzeri di Zurigo.-

Numerose le vittorie nelle staffette di paese, cioè di Giubiasco Claro, Biasca, Dangio, Medoscio, Magadino, Losone e Maggia.-

L'amico Armando Libotte, scriveva allora sull'Eco dello Sport, "i giovani gordolesi in possesso di qualche attrezzatura ancora primitiva e che si allenano nelle stradelle di campagna, (strade in terra e non c'erano ancora case di abitazione) e nei crocicchi sotto i lampioni, quando arrivano sulle pedane del Cornaredo, danno del filo da torcere all'élite dell'atletica ticinese"" (di allora).-

Ricordo l'esordio di Elmo Bernardasci, "figliol prodigio" del salto in alto.- Campione ticinese già alla prima apparizione, poi l'anno successivo nella cat.Attivi, nuovo camp.ticinese e poi per parecchi anni Camp.Regionale e Camp.Ticinese stabilendo sempre un nuovo primato ticinese, fino a m. 1,84 vincendo nel salto in alto negli incontri internazionali di Svizzera-Belgio e Svizzera-Lussemburgo (allora in Svizzera non esistevano ancora i 2 m.).-

Ricordo i bei rapporti che il bravo Elmo tratteneva con il sottoscritto nei Suoi trasferimenti professionali a Basilea, Losanna ed in Inghilterra.-

Ricordo quante belle serate passate sul piazzale dell'Asilo durante gli allenamenti speciali e nei giuochi; quante belle ore passate nei campi sportivi con i vari Candido e Paolo Lanini, con Bertolazzi, Ferrini Guglielmo, coi fratelli Rodolfo e Armando Togni, fratelli Scattini, Athos Catelli, Toroni Carlito, Vito Corda, Pinana Quinto, Mazzoncini Flavio, Ghisletta Floriano, Piffero Fredy, Gianni ed Efrem Regazzi, ~~xx~~ Siro Macciantelli ed altri ancora che fecero brevi apparizioni.-

Ricordo Plinio Lunardi, camp.Ticinese Juniori nel salto in alto e che non ricevette mai lo scudetto perché gli organizzatori l'avevano perso; passato negli Attivi, Lunardi fu per anni l'eterno secondo dietro a Bernardasci.- Nel 1955, avevo accompagnato Lunardi a Basilea perché invitato dalla SKTSV., fu sorprendentemente Camp. Svizzero della SKTSV. con un salto di m. 1,75.-

Lunardi era pure una gazzella negli 800 m..-

Ricordo un famoso incontro atletico di Bellinzona; negli 800 m. con tutti i migliori ticinese; Lunardi, al passaggio dei 400 m., aveva 20 m. di vantaggio, ai 720 m., aveva 40 m. di vantaggio con primato ticinese già battuto; Lunardi invece di continuare fino all'arrivo, saltava fuori di corsa nella tribuna laterale e si accendeva una sigaretta.-

Quel giorno pazienza....-

Ricordo una bellissima trasferta ai Camp. Svizzeri Regionali a Lugano; oltre al primato ticinese di Bernardasci con m.1,79, negli Juniori figuravano quarti a parimerito Efrem Regazzi, Bertolazzi S. e Vito Corda; nei 100 m. 5. Armando Togni; nei 1000 m. 3. Rodolfo Togni e 4. Armando Togni; nei 3000 m. 4. Dante Scolari e 8. Athos Catelli.-

Un'altra bella trasferta sempre a Lugano nei Camp. Ticinesi del 1953; Bernardasci 1. con m. 1,76; negli Juniori, Vito Corda era 2. con m. 1,69 e 3. Efrem Regazzi con 1,55; Carlito Toroni era 3. nei 1000 m., mentre anche i bravi Veterani, Siro Matasci si laureava C.T. nel Peso con 2. Italo Rigamonti.- Ricordo i migliori piazzamenti ai Camp. Ticinesi del 1956, ove Gianmario Scattini era 1. nel giavellotto e 2. nel salto triplo. La doppietta di Gianmario ai Camp. Ticinesi dell'anno successivo, 1. nel giavellotto e sorprendentemente 1. nel salto in alto Juniori; il 2. rango nel giavellotto nei Camp. Svizzeri di Locarno.- Ricordo ~~le~~ le buone prestazioni di Marco Pura nei 3000 e 5000 m.; ti ricordi Marco la famosa marcia di Lugano??.- E nelle corse di orientamento??. quanti risultati di primo rango, se penso poi alla mia favolosa pattuglia che a turno negli anni parteciparono i vari Efrem Regazzi, Armando Togni, Mario e Luigi Gambonini, Paris Benito, Corda Laio, Zanetti Eolo e Meoli Luigi, per stabilizzarsi negli ultimi anni con Siro Macciantelli, Raimondo Cugini, Giovanni Dhamen, e con quest'ultima formazione, in 9 anni avevamo vinto 15 gare e 3 Challenge.- Quanti posti d'onore coi fratelli Lanini, coi fratelli Scattini, con Dante Scolari, Orazio Scaroni, Sandro Signorotti, vi ricordate dell'attraversamento del fiume Ticino??.- Quanti sotterfugi per i ritirati.- Quante belle discussioni sulla via del ritorno ed in settimana, sulle belle prodezze compiute in queste gare.-

Ed i camp^{ioni} ticinesi individuali di orientamento, oltre al sottoscritto, i vari Ghisletta Floriano, e Sandro Signorotti, le buone prestazioni di Fredy Piffero, Primo Pura, Giordano Corda, Normen Gamboni, Graziano Vaerini ed altri ancora.- Poi venne la formazione femminile; iniziata con la trasformazione del Mercato coperto in Palestra e nello stesso tempo venne instaurata ~~xx~~ una terza nuova struttura ginnico-atletica secondo le istruzioni di Macolin.-

Ricordo le prodezze di Adriana Signorotti e Giuseppina Rossi ^{per 3 anni} prima e seconda ai Camp. Regionali e Ticinesi di Cross, poi unitamente a Marisa Codiga, erano il trio di punta in tutte le gare.-

Infine finalmente la nuova palestra del Centro Scolastico ed il campo sportivo spronavano i nostri giovani a così tante affermazioni che già ben conoscete ed alla nuova denominazione del sodalizio in Società Atletica e Ginnastica Gordola comprendente ben 9 sezioni maschili e femminili.-

Ricordo che dal 1948 al 1960, gli effettivi si aggiravano ogni anno sul centinaio di ragazzi; dal 1961 al 1969, variavano tra i 150 - 170 ragazzi e ragazze; dal 1970 a tutt'oggi, gli effettivi della Società oscillano tra i 330 e 370 soci d'ambo i sessi e di tutte le età.-

Ricordo i primi monitori che collaborarono con me e che frequentarono i Corsi di Macolin, Marco Pura, Enrico Rossi e Scattini.- Poi per qualche anno si aggiunse Mario Gambonini e Mario Jola, giovane specialista negli ostacoli.- Infine ancor giovanissimi, iniziarono al mio fianco Gian Vito Jola, Amedeo e Fabio Cajocca tutt'ora validi monitori in funzione; l'attuale quadro dei miei diretti collaboratori é composto di 18 tra monitori e monitrici.-

Quali Presidenti della SAG., dal 1948 a tutt'oggi, all'Avv. Livio Borradori, seguirono i Sigg. Alfonso Scamara, Mario Scascighini, Alfredo Lesnini e l'attuale Ettore Gnesa.-

Il sottoscritto, unico rimasto ininterrottamente nel Comitato in questi 30 anni, ricordo, come tutti i Presidenti seppero tenere e dirigere impeccabilmente sia i vari Comitati che la Società, collaborando con enormi sacrifici per un continuo miglioramento del Sodalizio, ed i risultati ottenuti sono ben visibili e marcati.-

Purtroppo nel susseguirsi degli anni, si aggiungevano anche le note meste, e mi sento in dovere di rivolgere un pensiero a Cesare Pura, Elis Berri, Siro Matasci, Aldo Pesenti, Gianni Gnesa, Italo Rigamonti, Alfonso Scamara, Guido Bordoli, Maria-Luisa Molinari che ci hanno già lasciati e che pure avevano dato il loro contributo alla Società.-

Ricordo, quante belle soddisfazioni, quanti risultati ottenuti, quanta bella gioventù, quante generazioni sono passate in questi 30 anni per me indimenticabili e che ora per forza maggiore, purtroppo, devo diminuirne l'entusiasmo e vivere nei ricordi.-



Piero Andina

Gordola, 4.5.1978